

# «Dalla kermesse la sofferenza e storie dei talenti che insegnano»

## UNIVERSITARIO

Il sociologo Romeo guida il comitato scientifico del premio

«Il Magna Grecia Awards è uno spazio che racchiude i talenti e dove si comunica anche la significativa sofferenza di coloro che molto spesso restano fuori dall'esposizione mediatica». Il sociologo Angelo Romeo è presidente del Comitato Scientifico, nato in seno all'edizione 2016 della kermesse sulla cultura, il sociale e la comunicazione. Il docente universitario, ricercatore e massmediologo è a capo di un'équipe che esprime il progresso del «Magna Grecia Awards»: David Le Breton dell'Università di Strasburgo, Michel Maffesoli della Sorbona, Junji Tsuchiya della Waseda University of Tokyo, Barbara Wojciechowska Bianco dell'Università di Varsavia e Università del Salento, Vanni Codeluppi del Iulm di Milano e Corrado Veneziano dell'Accademia Santa Cecilia di Roma.

**Professor Romeo, dalla culla della Magna Grecia viene lanciato un messaggio di umanità in un presente segnato dai conflitti?**

«La Magna Grecia costituiva un'epoca d'oro della penisola meridionale italiana, era uno scenario in cui si dibatteva e si creava. Nella società odierna dove i valori sono stati messi in crisi dal cambiamento dei ruoli, in primis istituzionali, il premio cerca di farsi portavoce di messaggi edificanti. È quanto sottolinearono nella diciannovesima edizione premiati come la scrittrice ed attivista sociale Daria Colombo, ed il fuggitivo in cerca di libertà Remon Karam».

**Il Magna Grecia Awards vivrà a Massafra, scenario che ispirò la Cafarnao di Pasolini "Il Vangelo Secondo Matteo": quest'opera**

**cinematografica ci riporta all'anima della vostra manifestazione. Cosa si muove nella macchina or-**

## I MEDIA Angelo Romeo

### ganizzativa?

«Il comitato scientifico è l'espressione dell'evoluzione di un laboratorio di idee, radicato nel padre del premio che è l'artista Fabio Salvatore. Negli anni la sua creatura è cresciuta, lanciando messaggi preziosi attraverso gli ospiti tributati, diversi dei quali hanno fissato un legame con la manifestazione, tanto da sancire collaborazioni. Dalla scrittrice Catena Fiorello al magistrato Nicola Gratteri. Il loro impulso, unitamente allo spessore internazionale del comitato scientifico, rendono ora il Magna Grecia Awards un appuntamento formativo, che racchiude i valori dell'arte, del sociale e della comunicazione».

### Da docente universitario di sociologia, come giudica i continui episodi di violenza, tra i quali il delitto-shock di Luca Varani?

«Questo è un caso estremo, perché parliamo di follia. Il contesto di tale azione è distruttivo, perché viviamo in una società in cui l'umanità è messa in discussione dall'involutione dei comportamenti e di conseguenza dei rapporti».

### Il Magna Grecia Awards, davanti a questo scenario, lancia un messaggio di speranza?

«Il premio racchiude in sé una forte connotazione sociale, come attesta il suo partner solidale che è la Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica. Dopo la testimonianza di uno dei suoi fondatori Matteo Marzotto, premiato della scorsa edizione, quest'anno il Magna Grecia Awards lancerà l'esperienza solidale del citti della Nazionale di ciclismo Davide Cassani. "Non vivere mai senza vita" è lo spirito che anima la manifestazione, che trova la sua identità in Madre Teresa di Calcutta, esempio di coraggio ed impegno nella difesa degli ultimi. Proprio nell'anno della sua santificazione, il recente massacro di quattro suore missionarie della carità avvenuto nello Yemen, svelato al mondo dal Papa dopo il silenzio dei media, sarà ripreso dal Magna Grecia Awards come un grido di vita». [a.s.]



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

